

## MOZIONE

### Creazione di posti di lavoro delocalizzando determinati servizi dell'amministrazione pubblica

del 21 settembre 2015

I segni del passato del nostro Cantone ci mostrano che il Ticino fu abitato omogeneamente su tutto il territorio. L'economia di sussistenza, le attività agricole e la pastorizia così come la morfologia del territorio imponevano questo tipo di sviluppo. Nella storia più recente l'industrializzazione portò a una concentrazione della popolazione nei centri urbani e al conseguente spopolamento delle zone più periferiche. Si vennero a creare degli agglomerati in cui furono centralizzate le attività lavorative. Le valli che un tempo erano fonte di sostentamento delle diverse famiglie residenti, oggi sono considerate zone di montagna, buone quasi solo per scampagnate diurne.

Si sono così create le "zone a basso potenziale" o zone periferiche, quelle che opposte ai centri urbani, che vengono definite in modo funzionale come luogo a bassa competitività economica.

La scelta di vivere in montagna o in valle non dovrebbe essere considerato come un atto di esclusione o di isolamento, anzi. Chiunque è pronto ad affermare che la qualità di vita è migliore quando l'uomo è più vicino alla natura e agli spazi aperti. La promozione di un luogo bucolico, sano e sicuro non è però sufficiente ad attrarre nuovi insediamenti se allo stesso momento non vengono soddisfatte altre necessità fondamentali: il posto di lavoro, l'accesso all'abitazione primaria, un carico fiscale non eccessivo, una mobilità affidabile verso il resto del Cantone, ecc.

Con la seguente mozione il Gruppo PPD+GG intende promuovere la creazione di posti di lavoro delocalizzando determinati servizi dell'amministrazione pubblica. Un esempio è quanto già richiesto nel rapporto n. 6882R del 25 febbraio 2014<sup>1</sup> da Fiorenzo Dadò, dove si invitava il Consiglio di Stato a valutare l'eventualità che lo sportello per le notifiche dei padroncini fosse ubicato presso un Comune periferico. Una simile iniziativa può essere rivalutata anche per altri servizi dell'amministrazione pubblica che non necessariamente devono essere situati in un polo urbano. Dislocando alcuni uffici si garantirebbe così anche una maggiore vicinanza ai cittadini delle zone periferiche e si creerebbero le condizioni quadro affinché gli impiegati statali siano realmente incentivati a trasferirsi anche a vivere nei Comuni più periferici. Una soluzione win-win che garantirebbe un sano sviluppo del nostro territorio e dei nostri concittadini.

Facendo uso delle facoltà previste dall'art. 101 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato il Gruppo PPD+GG chiede quindi di:

- creare posti di lavoro delocalizzando determinati servizi dell'amministrazione pubblica.

Per il Gruppo PPD+GG  
Marco Passalia

---

<sup>1</sup>Rapporto n. 6882R: <http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/odg-mes/rapporti/pdf/6882R.pdf>